

Atto 18/AG/24

Atti di Pace

La 47^a Assemblea Generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI), riunita a Montesilvano dal 19 al 22 settembre, identifica nella guerra una delle più evidenti espressioni del peccato umano e del fallimento della politica, intesa come ricerca del bene comune.

La guerra incarna, nello specifico, la degenerazione della nostra civiltà e, in definitiva, dell'intelligenza umana. In questo momento ci sono più Paesi in guerra di quanti ce ne siano stati durante la Seconda Guerra Mondiale, con grave rischio che la situazione possa sfuggire di mano e dilagare ulteriormente.

Il conflitto israelo-palestinese evidenzia drammaticamente il fallimento degli sforzi per una risoluzione politica tesa a limitare i danni della violenza e dell'odio, sia da parte di Hamas che del Governo Israeliano. Similmente la guerra fra Russia e Ucraina, dopo più di due anni dall'invasione, ha visto l'impotenza dell'Unione Europea a portare al tavolo negoziale i contendenti e, anzi, anche qui c'è la minaccia di un allargamento del conflitto che ha prodotto già oltre un milione di morti e danni immensi alle infrastrutture e all'ambiente. Ma si tratta del fallimento anche del sistema di sviluppo economico fondato sempre più esclusivamente sul profitto e sul dominio commerciale e militare di un Paese sull'altro.

L'Assemblea:

1. **esprime** angoscia e indignazione per la strage di innocenti, che ha sommato, al crudele attentato del 7 ottobre 2023, la terribile, devastante e perdurante strage di civili e bambini nella striscia di Gaza e in Cisgiordania;
2. **ringrazia** il Consiglio Ecumenico delle Chiese per aver lanciato la "Settimana di preghiera per la Pace tra Israele e Palestina" e invita tutte le chiese a sostenere ogni iniziativa di preghiera che chieda un immediato cessate il fuoco e il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani e di tutti i palestinesi incarcerati senza giusto processo;
3. **condivide** l'iniziativa della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia "Fermiamo l'odio, aiutiamo i costruttori di pace";
4. **ritiene** che il diritto internazionale debba essere ristabilito e chi lo calpesta palesemente debba essere perseguito e politicamente neutralizzato e invita le chiese a continuare a sostenere l'azione degli Ambasciatori e Ambasciatrici di Pace dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia;
5. anche per la guerra fra Russia e Ucraina, pur ritenendo doveroso dare al Paese aggredito aiuti economici, l'Assemblea **ripudia** ogni forma di sostegno militare specialmente offensivo che rischia di far degenerare ulteriormente il conflitto;
6. **richiama** tutti i Paesi che si dichiarano democratici a mettere al bando la produzione e la proliferazione delle armi, in particolare di quelle di sterminio di massa. Il grande progetto politico per il rilancio dell'Europa sia uno stornare le enormi risorse messe in campo per la morte, in sostegno alla lotta contro le povertà, che assicuri l'assistenza sanitaria per tutti e tutte;
7. **incoraggia** tutte le agenzie internazionali delle chiese cristiane a mobilitarsi per contribuire a un piano di ricostruzione di strade, ponti, pozzi, case e ospedali, ma anche

scuole, biblioteche, chiese, moschee e sinagoghe, imprese agricole e di sviluppo sociale, per aiutare le popolazioni colpite dalle guerre;

8. ritenendo congruo questo impegno con quello della difesa del Creato, ulteriormente avvilito e avvelenato dai conflitti in corso, **chiede** alle chiese di prendere la parola nello spazio pubblico, in maniera coraggiosa e nonviolenta, per affermare questo ministero profetico per la giustizia e per la Pace;

9. riaffermando che la nostra fonte di ispirazione sono Cristo e i suoi profeti, anche moderni come Martin Luther King Jr., che ha lottato per i diritti civili, contro la guerra e la povertà, l'Assemblea **esorta** le chiese a continuare ad avere il coraggio di affermare "La forza di amare", anche il nemico, nella mezzanotte dell'odio e della vendetta perché "l'occhio per occhio fa il mondo cieco!".

L'Assemblea dà mandato al Comitato Esecutivo di:

1. **dare continuità** al mandato degli/le "Ambasciatori e Ambasciatrici di Pace";
2. **sostenere** il progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia nelle modalità che riterrà opportune;
3. **promuovere** in ogni modo la collaborazione di quegli Israeliani e Palestinesi che, rifiutando la follia di questa guerra, provano a mettere in piedi percorsi di reciproco ascolto delle sofferenze subite e iniziative di collaborazione e testimonianze congiunte;
4. **dare il suo appoggio** a campagne volte a limitare il commercio di armamenti e ogni corsa al riarmo.

Approvato all'unanimità per alzata di mano.

Atto 19/AG/24

Nazionalismo religioso

La 47^a Assemblea Generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI):

1. **dichiara blasfemo** l'abuso del nome di Dio e, per i cristiani, della Bibbia, da parte di chiunque lo invochi per giustificare la violenza e il predominio di un popolo o nazione su un'altra;
2. **esprime preoccupazione** per la recrudescenza di antisemitismo, ma anche di quelle espressioni religiose fanatiche cristiane, giudaiche, islamiche e di altre fedi, che giustificano e aizzano al terrorismo, alla vendetta e allo sterminio;
3. **deplora** l'ascesa dei nazionalismi religiosi osservabile in molti Paesi del mondo che siano retti da regimi totalitari o da democrazie;
4. considerando che da oltre 400 anni i battisti nel mondo si impegnano per una separazione netta tra le istituzioni religiose e quelle politiche e di governo, quale modo migliore per proteggere la libertà religiosa, madre di tutte le libertà, l'Assemblea **riconosce e respinge** la tentazione da parte delle religioni costituite, cristianesimo compreso, di diventare puntelli nazionalistici del proprio Paese per riceverne in cambio privilegi;

5. certa che Dio abbia a cuore la protezione della vita di ogni uomo e di ogni donna, in qualsiasi luogo e a qualsiasi religione appartengano, **si rifiuta** di asservire la verità della Parola di Dio e l'universalità dell'azione dello Spirito che soffia dove vuole, alla logica del potere militare, economico e politico di una sola parte;
 6. **dichiara** blasfemia ogni lettura biblica che giustifichi il diritto di qualcuno a possedere la terra, più di qualcun altro, anche la cosiddetta "Terra Santa". La terra è di Dio e l'umanità ha il diritto di essere accolta e resa partecipe della sua generosità;
 7. **considera** ogni uso teologico dell'"elezione" che affermi la supremazia di un popolo o di una nazione sull'altra, contrario alla unica elezione che tutti e tutte riceviamo in Cristo: quella a farci servitori degli altri e delle altre e a lenire le altrui sofferenze;
 8. **chiede** che ciascuna chiesa battista si faccia laboratorio di pace e riconciliazione a partire dalle piccole cose, per arrivare a quelle grandi perché siano bandite tutte le fobie, contro l'Islam come contro l'Ebraismo;
 9. **esorta** le chiese ad alzare il livello di vigilanza per resistere alle forme di propaganda, anche quando sono travestite da devozione religiosa;
 10. **dà mandato al Comitato Esecutivo di vigilare e, qualora lo ritenga necessario, di prendere posizione pubblicamente in difesa dei principi appena espressi.**
- Approvato all'unanimità per alzata di mano.